

La Sicilia 23 Novembre 2021

Blitz in via S. Jacopo: sequestrati 3 chili di erba

Fine settimana più che proficuo, quello appena trascorso, per i carabinieri. Quelli della compagnia di Fontanarossa, ad esempio, assieme ai colleghi del Reggimento "Sicilia" e del Nucleo cinofili di Nicolosi, hanno svolto un servizio a largo raggio che ha interessato i quartieri di Zia Lisa, del Villaggio S. Agata e di Trappeto nord, e che ha permesso di sequestrare una cospicua quantità di sostanza stupefacente (arrestando una persona) e una pistola (ammanettandone una seconda, per detenzione di arma clandestina).

Il primo arresto - di un uomo che già si trovava ai domiciliari per stupefacenti - è stato eseguito in via Ustica, a seguito di perquisizione domiciliare condotta col cane antidroga "Zero". Nell'occasione sono stati rinvenuti, nascosti nella colonna del lavandino del bagno, 100 grammi di cocaina, altrettanti di marijuana, un bilancino di precisione e 150 euro considerati provento di spaccio.

Analoga perquisizione è stata operata in viale Grimaldi in casa di una donna e ha portato al rinvenimento di una pistola a salve modificata, quindi in grado di sparare proiettili calibro 7,65: era nascosta all'interno di un materasso e aveva pure 4 cartucce nel serbatoio.

Ma l'attività investigativa è andata avanti e nella zona di via San Jacopo sono stati rinvenuti oltre 3 chilogrammi di marijuana, di cui una parte già suddivisa in 310 dosi pronte per lo smercio al dettaglio, 7 bilancini di precisione, oltre all'immancabile materiale per il confezionamento: erano stati nascosti all'interno di una struttura metallica adibita a stalla e sotto un cespuglio.

In campo sono poi scesi anche i carabinieri del Nucleo operativo della compagnia di piazza Dante che, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare che dispone la carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catania, hanno arrestato il 34enne Carmelo Pandetta.

L'uomo nello scorso gennaio fu destinatario di un'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari nell'ambito dell'operazione "Concordia", coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia e con dotta - contro 22 persone indagate a vario titolo di fare parte di un'associazione dedita al traffico e allo spaccio di stupefacenti nel quartiere di San Cristoforo - dal Nucleo Operativo della compagnia carabinieri di piazza Dante.

Orbene, Pandetta andrà adesso in carcere, atteso che la Corte di Cassazione, accogliendo il ricorso della Procura della Repubblica avverso quel provvedimento del Gip, ha di sposto l'immediata carcerazione dell'uomo.

Concetto Mannisi